

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

il segretario amministrativo

Oggetto:

affidamento diretto ex art. 1 comma 2 lett. a) DL 76/2020 – contratti funzionalmente dedicati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione -

fornitura valvola a sfera per manutenzione impianto laboratorio di ingegneria idraulica

CIG ZEA347079C

Pubblicato il

16/12/2021

Richiamato il DL n. 76 del 16/7/2020, convertito in Legge 11/09/2020 n. 120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, come modificato dal DL 77/2021, convertito in Legge 29/07/2021, n. 108;

Visto in particolare l’art. 1 del sopra richiamato DL semplificazioni a mente del quale “Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell’emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”;

Rilevato che l’articolo 1, comma 2, lett. a) del dl 76/20, come modificato dal DL 77/2021, disciplina le procedure per l’affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sotto soglia e prevede che la stazione appaltante possa affidare direttamente appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro IVA esclusa;

Considerato che l’impianto sperimentale installato nel laboratorio di ingegneria delle acque necessita di un intervento manutentivo, in quanto una valvola PRISMA model PAW 3/4” è andata incontro ad una inevitabile usura e le numerose sollecitazioni subite hanno portato ad una progressiva riduzione delle sue performance;

Vista la nota pervenuta da parte dell’Ing. Caterina Capponi con la quale si propone di affidare la fornitura di una valvola identica a quella a servizio dell’impianto alla società CHT s.r.l., con sede in 20867 Caponago MB, via Maestri del Lavoro 8, c.f. e p.iva 05596980960, rivenditore italiano delle valvole Prisma;

Considerato che il presente contratto ha un valore rientrante nel limite di cui al richiamato articolo 1, comma 2, lett. a);

Visto il preventivo formulato dalla società interpellata, di € 215,00 al netto di IVA, prezzo reputato congruo;;

Richiamata la circolare prot. 46539 del 23/06/2016 del Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legali e contratti dell’Università degli Studi di Perugia, a mente della quale, in assenza di una specifica nomina nel primo atto di ciascuna procedura, il RUP è individuato ex art. 31 NCA nella figura apicale del responsabile dell’unità organizzativa, ovvero nel Segretario Amministrativo nel caso dei Dipartimenti e Centri;

Dato atto che per il presente affidamento non vi era l’obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’art. 21, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 in quanto di importo inferiore a € 40.000,00;

Viste le Linee guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56;

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dall’art. 4 del D.L. 126/2019, convertito con modificazioni dalla L. 20 dicembre 2019, n. 159, non si applicano alle università, per l’acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all’attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione:

a) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica;

b) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 512 a 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a. per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività;

Richiamata la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008, la quale ha escluso la necessità di predisporre il DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) e la conseguente stima dei costi della sicurezza relativi a rischi da interferenze, sia per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici, sia per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante, sia per lavori o servizi la cui durata non sia superiore a 5 uomini-giorno (qualora non si tratti di mansioni ad alto rischio);

Dato atto che trattandosi di contratto di mera fornitura è esclusa la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza;

Dato atto che è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti, tenuto conto delle Linee Guida dell'Università degli Studi di Perugia in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti e verifiche negli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 DL n. 76 del 16/7/2020, convertito in Legge 11/09/2020 n. 120, non si è proceduto a richiedere le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016;

Ricordato che è possibile procedere alla stipula dei contratti o all'inoltro dell'ordine sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, anche sul modello del documento di gara unico europeo (DGUE), effettuando successivamente le verifiche sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice a condizione che il contratto contenga apposita clausola in cui la stazione appaltante si riserva, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, di:

- risolvere il contratto;
- pagare un corrispettivo per il valore delle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- incamerare la cauzione definitiva, ove richiesta o, in alternativa, applicare una penale predeterminata del 10% del valore della parte certa del contratto;

Dato atto che:

- è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva, rilasciata dall'impresa ai sensi del DPR 445/2000, sull'assenza a proprio carico delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- è stata verificata la regolarità contributiva dell'impresa in parola tramite piattaforma dedicata (DURC online);
- è stata verificata l'assenza di cause di conflitto di interessi ex art. 42 D.Lgs. 50/2016;
- il pagamento della prestazione verrà effettuato previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione esclusivamente con le modalità di cui all'art. 3 della L. 136/2010, e precisamente tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche
- ai fini di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico al presente affidamento è stato attribuito il codice CIG indicato in calce all'oggetto;

Richiamato l'art. 1, comma 3 del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120, il quale dispone che gli affidamenti diretti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. 50/2016;

DETERMINA

- di affidare, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) del DL n. 76 del 16/7/2020, convertito in Legge 11/09/2020 n. 120, come modificato dal DL 77/2021, per le motivazioni indicate in premessa, a CHT s.r.l., con sede in 20867 Caponago MB, via Maestri del Lavoro 8, c.f. e p.iva 05596980960 la fornitura di una valvola a sfera Prisma in INOX d. 3/4" fil. femm. completa di attuatore in alluminio doppio effetto mod. PAW, per le esigenze sperimentali del laboratorio di ingegneria delle acque;
- di perfezionare il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016, mediante scrittura privata o scambio di lettere commerciali, sottoscritti con firma digitale valida e tramite l'uso della posta elettronica certificata;
- di disporre che il costo totale per la fornitura in trattazione, pari ad € 215,00 oltre Iva 22% graverà alla UA.PG.DICA voce COAN CA.04.09.08.05.02 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti" del bilancio autorizzatorio dell'esercizio in corso, al pj INDIDRBASE19;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Università degli Studi di Perugia, sezione Amministrazione Trasparente, assolvendo agli obblighi previsti dall'articolo 37, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 33/2013 e dall'articolo 29, comma 1 del D. Lgs. 50/2016.

Perugia, 16/12/2021

il segretario amministrativo

OGGETTO: *acquisto di valvola a sfera con attuatore pneumatico per lo svolgimento di test in moto vario presso il Laboratorio di Ingegneria delle Acque del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia*

Il Laboratorio di Ingegneria delle Acque del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale è stato recentemente rinnovato nei suoi impianti e potenziato nelle attrezzature. Ai fini dello svolgimento di test in moto vario si rivela cruciale avere a disposizione valvole adeguate alla generazione di onde controllate di pressione. I parametri decisivi nella scelta di tali valvole, dal punto di vista delle ricerche attualmente in corso presso il Laboratorio di Ingegneria delle Acque, sono il diametro della valvola, la tipologia di valvola e l'attuatore (che incide sulla velocità di manovra della valvola stessa) ed il valore di pressione a cui la valvola è in grado di resistere.

In questa fase della ricerca, ci troviamo nella necessità di svolgere test con una valvola con le seguenti caratteristiche:

- a sfera, in quanto, come confermato da una vasta letteratura in merito, garantisce maggiori valori del coefficiente di efflusso;
- dotata di un attuatore pneumatico, che permette elevate velocità di manovra e quindi fronti d'onda più ripidi in fase di generazione del moto vario.
-

Tutti questi fattori contribuiscono a consentire una migliore analisi dei segnali di pressione e dunque una più efficace diagnosi del sistema.

Nell'ambito di una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura della Technical University of Lisbon, abbiamo avuto modo di testare una valvola PRISMA model PAW 3/4", la quale ha dato ottimi risultati in termini non solo di velocità di apertura e chiusura, ma anche di stabilità, garantendo quindi la ripetibilità dei test di laboratorio, parametro molto importante in ambito scientifico.

Tale valvola, ampiamente usata dal nostro gruppo di ricerca sia in laboratorio sia in test su campo, è andata incontro ad una inevitabile usura e le numerose sollecitazioni subite hanno portato ad una progressiva riduzione delle sue performance. Di conseguenza, ci ritroviamo nella necessità di acquistare una nuova valvola di pari caratteristiche, al fine di sostituire la precedente.

La CHT srl è il rivenditore italiano delle valvole Prisma ed ha a disposizione dei modelli di valvole con caratteristiche che incontrano le nostre necessità sperimentali.